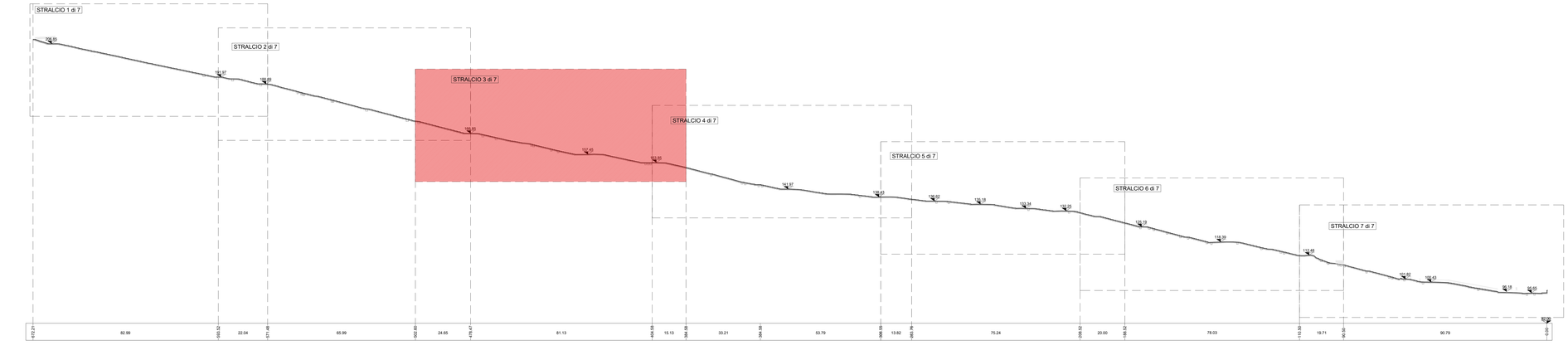

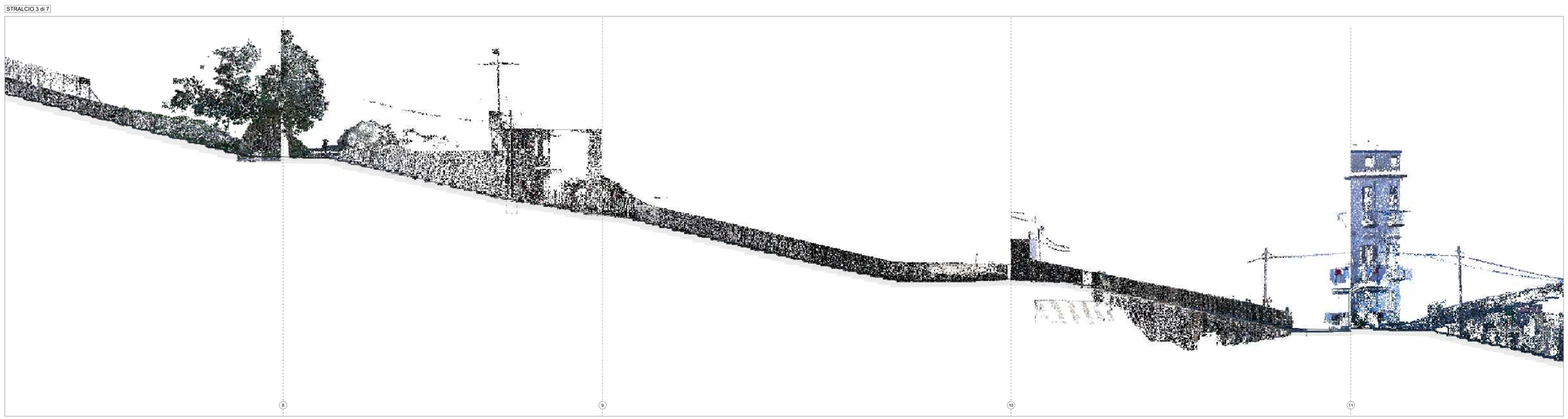

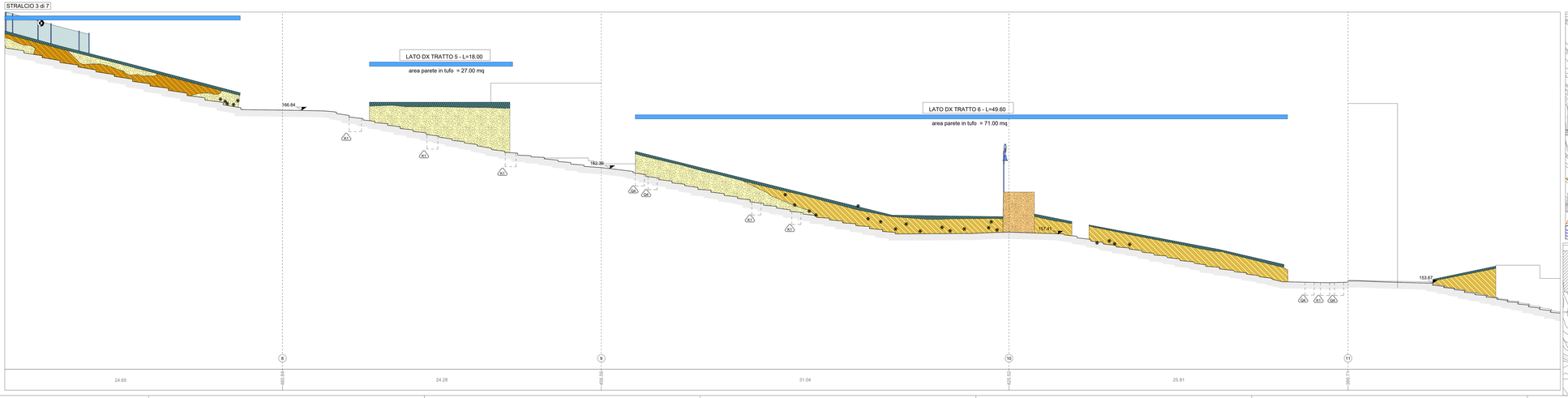

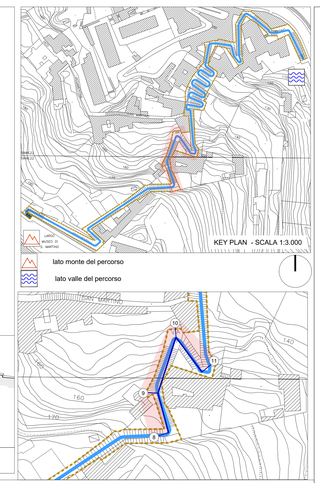

STATO DI FATTO

CHIUSINI IN METALLO: A1, A2, A3, A4
CHIUSINO IN PIETRA: A5
CHIUSINO IN CLS DIMENSIONI VARIABILI: A6
CHIUSINO
CADITOIE IN PIETRA: A7, A8, A9, A10
CADITOIE IN METALLO: A11, A12, A13, A14, A15
CADITOIA
COLONNINA BALAUSTRA IN METALLO: A16
COLONNINA BALAUSTRA IN PIETRA: A17
COLONNINA
DISSUASORE IN PIETRA: A18
DISSUASORE IN METALLO: A19
DISSUASORE A BALAUSTRA IN METALLO: A20
DISSUASORE
PANCHINA IN LEGNO: A21
PANCHINA IN PIETRA: A22
ILLUMINAZIONE LAMPIONE: SU PALO A23, SBRACCIO A MURO A24, A SOSPENSIONE A25, SU PALO A26, SBRACCIO SU PALO A27, ARMATURA STRADALE A28, PROIETTORE AD INCASSO A29
quota altimetrica 0.00
quota lineare 3.50
CHIAVE O SARACINESCA TUBAZIONE ACQUEDOTTO A30

SEGNALETICA VERTICALE A31
CASSONETTO A32
IMPIANTI A33
PLUVIALE A34
EDICOLA VOTIVA A35
ARREDO URBANO A36
ARMATURA STRADALE A SBRACCIO A37
LAMPIONE A38
LAMPIONE A MURO A39
FONTANELLA PUBBLICA A40
PANCHINA A41
BALAUSTRA METALLICA A42
CORRIMANO METALLICO A43
RECINZIONE METALLICA A44
RECINZIONE LIGNEA A45
OPERA PROVVISIONALE A46
MATERIALE DI RISULTA A47
DISSUASORE IN PIETRA A48
DISSUASORE IN METALLO A49
FIORIERA A50

MATERIALI

PIETRA LAVICA: Basolato composto da blocchi squadrati posti in opera in maniera regolare (a "corsree", a "spina di pesce"); Basolato composto da blocchi non squadrati posti in opera in maniera irregolare ("acciottolato"); Blocchetti squadrati di forma cubica ("sampietrini"); Cordoni di bordo
TUFO: Muratura composta da blocchi in tufo giallo presumibilmente originaria; Muratura composta da blocchi squadrati in tufo giallo di recente fattura; Muratura mista (tufo, laterizio, pietra lavica)
CEMENTO: Integrazioni con malta cementizia; Pavimentazione in piastrelle di cemento; Pavimentazione in battuto di cemento; Copertine
CALCARE/ TRAVERTINO; INTONACO; ELEMENTI PLASTE/SINTETICI; ELEMENTI METALLICI
PIPERNO; INTONACO TINTEGGIATO; GUAINA; MATERIALE CERAMICO
ASFALTO; MARMO; LEGNO; VETRO
LATERIZIO; ALLUMINO; TERRENO; MATERIALE CONTENENTE PRESUMIBILMENTE AMIANTO

LEGENDA ANALISI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE NORMAL 1/88 (UNI 11182 del 2006)

ALTERAZIONE CROMATICA
Variazione naturale, a carico dei componenti del materiale, dei parametri che definiscono il colore. E' generalmente estesa a tutto il materiale interessato; nel caso l'alterazione si manifesti in modo localizzato è preferibile utilizzare il termine macchia
DEPOSITO SUPERFICIALE
Accumulo di materiali estranei di varia natura quali polvere, terriccio, guano. Ha spessore variabile e scarsa aderenza al materiale sottostante.
DISGREGAZIONE
Decoesione con caduta del materiale sotto forma di polvere o minutissimi frammenti. Talvolta viene utilizzato il termine polverizzazione.
DISTACCO
Soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale, sia tra loro che rispetto ai substrati, preludio di genere alla caduta degli stessi
EROSIONE
Asportazione di materiale dalla superficie che nella maggior parte dei casi si presenta compatta
PRESENZA DI VEGETAZIONE
Presenza di individui erbacei, arbustivi o arborei
LACUNA/MANCANZA
Perdita di continuità tra elementi tridimensionali
MACCHIA
Variazione cromatica localizzata della superficie, correlata sia alla presenza di determinati componenti naturali del materiale (concentrazione di pirite nei marmi) sia alla presenza di materiale estraneo (acqua, prodotti di ossidazione di materiali metallici, sostanze organiche, vernici, microrganismi)
PATINA BIOLOGICA
Strato sottile, omogeneo, costituito prevalentemente da microrganismi, variabile per consistenza, colore e adesione al substrato
FRATTURAZIONE O FESSURAZIONE
Soluzione di continuità del materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti. Nel caso di fratturazione incompleta e senza frammentazione dell'oggetto si utilizza il termine crisce o, in presenza di rivestimento vetroso, il termine cavillo
GRAFFITO VANDALICO
Approssimativo indebolimento sulla superficie di vernici colorate
DEPOSITO DI GUANO
OSSIDAZIONE

INTERVENTI E MATERIALI NON IDONEI

INTERVENTI PRECEDENTI NON IDONEI O SENZA PARTICOLARE PREGIO: rappezzi in malta cementizie o asfalto, pavimentazioni con piastrelle di cemento, stuccature

DISSESTI

CEDIMENTO DIFFERENZIALE DEL PIANO DI POSA, AVVALLAMENTO E DISCONNESSIONE PAVIMENTAZIONE

Definizione paretì ed elementi in alzato compresi nell'ambito d'intervento
parete o/e elemento compreso nell'ambito
parete o/e elemento non compreso nell'ambito

COMMITTENTE
COMUNE DI NAPOLI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Francesca Spera

CITTÀ VERTICALE: RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI TRA LA COLLINA E IL MARE

PROGETTO ESECUTIVO / PEDAMENTINA

MANDATARIA
sab gruppo
Via Pievaiola, 15
06128 Perugia
info@sabeng.it www.sabet.eu
Arch. Pierpaolo Pap
Arch. Giuseppe Scaccaro
Arch. Sergio Turci
Arch. Francesco Fucelli
Arch. Luca Persichini
Ing. Marco Adriani
Ing. Alberto Capitanucci
Ing. Celeste Magg
Ing. Barbara Bottacioli

MANDANTI
BSS s.r.l.
Via Sant'Anna III Lotto/sn, 16
84134 Pontecagnano Faiano (SA)
Arch. Francesca Brancaccio Ph.D.
(Amministratore Unico e Direttore Tecnico)
Per conto Brancaccio (Direttore tecnico)

Studio Ing. Alberto Capitanucci

ELABORATO
Architettura - Stato di Conservazione
Scala Pedamentina
Profilo longitudinale dx - Stralcio 3 di 7

N° ELAB. GKE015I/00
ID. OGG.
COD. COMM. CNAP.001-01-02.20.ESE
SCALA 1:100
FOGLI

05						
04						
03						
02						
01	ESECUTIVO	PECORARI	PAPI	ADRIANI	GIUGNO 2022	
REV.	DESCRIZIONE	DIRETT.	RES.	CONTR.	VALID.	DATA

NOME FILE_File name CNAP.001GKE01500 P-p.dwg
UNITA' DI MISURA_Unit of Measure m